



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

OSSERVATORIO AMBIENTALE TERZO VALICO DEI GIOVI

Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
e le Autorizzazioni Ambientali
dgsalvanguardia.mbientale@pec.minambiente.it

Pratica N.:

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Linea AV/AC Milano – Genova. Terzo Valico dei Giovi.
Trasmissione documento “Procedura di analisi e metodica per la determinazione dei
tensioattivi totali su campioni di materiale scavato”**

Questo Osservatorio Ambientale in virtù dei compiti affidatigli di supervisione e di *governance* della corretta realizzazione dell'opera sotto il profilo ambientale e della funzione di sorveglianza per il monitoraggio delle criticità ambientali dell'opera, ha posto la dovuta massima attenzione al tema degli schiumogeni condizionanti utilizzati nelle attività di scavo in galleria con la fresa meccanica a piena sezione TBM (Tunnel Boring Machine), atteso anche la segnalata comprensibile sensibilità sul tema da parte del territorio, e svolto una intensa attività di confronto e approfondimento.

In primo luogo, va precisato che la finalità dell'attività in questione non è stata di operare la rivisitazione delle valutazioni già svolte dall'Autorità competente (MATTM) in materia di approvazione del Piano di Utilizzo ai sensi del DM 161/2012 sulla base del parere della CTVA, né tanto meno di sostituirsi ai compiti di verifica e controllo circa la corretta attuazione del PdU già approvato, che sono svolti, ai sensi del citato DM, dalle ARPA Regionali, ma di acquisire un quadro generale e riepilogativo che, partendo dalle procedure amministrative e valutazioni tecniche svolte, offra una visione complessiva sul tema e, per quanto possibile, individui un percorso metodologico che consenta di perseguire ancora più efficacemente l'obiettivo comune della tutela ambientale.

Preliminarmente, è utile rilevare che il tema della metodologia di gestione del materiale additivato per lo scavo con TBM –ETB risulta trattato nell'ambito dell'iter di approvazione del PdU. Presentato dal COCIV, svolto dall'Autorità competente, Ministero Ambiente, conclusosi positivamente con prescrizioni sulla base del parere della Commissione VIA nazionale.

Da quanto emerge dalla lettura degli atti, visionabili e scaricabili dal Portale web ministeriale, raggiungibile anche attraverso il Portale web dell'OA, atteso che relativamente agli additivi per lo scavo meccanizzato la normativa vigente non individua né gli analiti contenuti negli

VR

stessi, né le relative soglie di concentrazione, COCIV presentò quale parte integrante dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo (PdU) del 1° e 2° lotto, lo studio della compatibilità ambientale e della valutazione dei possibili rischi ecotossicologici associati all'utilizzo di additivi condizionanti per lo scavo con TBM/EPB, affidato al laboratorio del DIATI (Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture) del Politecnico di Torino e ulteriormente approfondito con lo studio condotto dal Dipartimento Ambiente e Salute dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano per la valutazione della biodegradabilità degli additivi utilizzati, con la determinazione delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) ammissibili per il conferimento dei materiali (in qualità di sottoprodotto) presso i depositi finali, e con l'individuazione delle analisi da eseguire in corso d'opera per la verifica della compatibilità. Lo studio ecotossicologico indica, per gli agenti schiumogeni testati, delle Soglie di Riferimento (SR) al di sotto delle quali ritiene scientificamente provata l'assenza di ecotossicità del materiale da scavo condizionato.

Di tale documento si è tenuto conto nell'ambito istruttorio conclusosi con l'approvazione con Determina Direttoriale del MATTM, DVA-0038413 del 20/11/2014, e richiamato nell'allegato parere della Commissione VIA n. 1652 del 14/11/2014, a cui si rimanda per completezza, costituendo riferimento anche per i successivi aggiornamenti del PdU dell'intero "Terzo Valico", approvati con DVA-0000325 del 16/09/2015 e con DVA-0000287 del 06/10/2016.

Preso atto di quanto sopra, l'OA ha quindi ritenuto di promuovere, operando una generale azione di *governance* e supervisione, approfondimenti sull'argomento al fine di individuare la metodica di analisi da adottare in maniera condivisa, per garantire la corretta gestione del materiale come "sottoprodotto", in applicazione e nell'ambito del citato studio dell'Istituto Mario Negri.

E' stato in particolare svolto un importante e impegnativo confronto che ha visto quali attori principali COCIV, supportato dall'Università di Genova, e l'ARPA in qualità di organismo di controllo, che ha portato alla condivisione della metodica per la ricerca dei tensioattivi riportata nel documento dell'Università di Genova – Dip. Di Chimica e Chimica Industriale – "*Procedura di analisi e metodica per la determinazione dei tensioattivi totali su campioni di materiale scavato*" – 1 feb 2017, trasmesso dall'ARPA Piemonte con nota del 02/02/2017 e acquisito al prot. 2734/DVA del 07/02/2017 (v. Allegato 1).

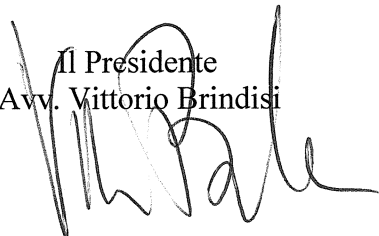
Ulteriormente COCIV ha inviato a questo Osservatorio in data 17 febbraio u.s., acquisto al prot. 14/OAVG del 20/02/2017, il documento - ELEMENTI RIEPILOGATIVI RELATIVI ALLO SCAVO CON TBM E ALLA GESTIONE DEI MATERIALI IN PIEMONTE Febbraio 2017, quale aggiornamento a seguito della riunione del 01/02/17 presso ARPA Piemonte – Dipartimento di Alessandria) (v. Allegato 2).

Nella riunione plenaria dell'Osservatorio del 22 febbraio scorso, l'ARPA Piemonte ha relazionato sugli esiti del confronto operato e sulla compiuta condivisione della metodica sopra richiamata, che è stata altresì condivisa dall'ARPA Liguria.

In tale sede l'Osservatorio ha preso atto della positiva conclusione dell'approfondimento operato tra il soggetto realizzatore e l'Ente di controllo (ARPA), e alla pervenuta condivisione del documento "*Procedura di analisi e metodica per la determinazione dei tensioattivi totali su campioni di materiale scavato*" versione 1 feb 2017, di cui alla citata nota dell'ARPA Piemonte del 02/02/2017, non rilevando osservazioni anche riguardo alla sua applicazione.

Tenuto conto che le indicazioni indicate nel sopra citato documento metodologico si configurano come degli specifici affinamenti tecnici di quanto previsto nell'ambito dell'attuazione del Piano di Utilizzo approvato, si trasmettono i documenti sopra richiamati a codesta Direzione e, per il suo tramite, alla Commissione VIA nazionale per le eventuali considerazioni.

Il Presidente
Avv. Vittorio Brindisi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'V. Brindisi', written over the typed name.